

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 11 maggio 2018, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Andrea Annesi della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, è stata indetta una riunione al fine di esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 legge n. 146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ed alla Regolamentazione provvisoria di cui alla deliberazione della Commissione di Garanzia 14/387 del 13 ottobre 2014 relativa al settore del trasporto aereo, con riferimento alla agitazione ed alle iniziative di astensione dal lavoro che le OO.SS. intendono proclamare nei confronti di ENAV SPA per le motivazioni di cui alla richiesta di attivazione del confronto in sede ministeriale che si intende integralmente richiamata.

Hanno partecipato:

- ENAV SPA rappresentata dal dott. Roberto Simeone
- ASSIVOLO QUADRI – FATA CISAL rappresentate dai dott.ri Massimiliano Alberti e Corinna Daddio.

La prima fase del confronto tra le Parti, in sede aziendale, si è conclusa con esito negativo in data 10/04/2018.

L'incontro odierno segue la precedente riunione ministeriale del 4 maggio u.s. nel corso della quale le OO.SS. hanno prodotto un documento, che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante, attraverso cui hanno espresso la propria posizione e le proprie rivendicazioni nei riguardi dell'Azienda.

Sentite le OO.SS. ENAV ha dichiarato quanto segue: *"la società, nel ribadire che le tematiche del piano industriale sono all'attenzione dell'Organismo Paritetico di Garanzia derivante dal protocollo di intesa sottoscritto in data 11 agosto 2016 in sede MIT, valuterà, all'interno del sistema delle regole sindacali vigenti in azienda ulteriori modalità di interlocuzione con Assivolo Quadri."*

Le OO.SS., preso atto della posizione aziendale, hanno richiesto alla stessa di procedere a detta valutazione entro il termine di 5 giorni per poi comunicarne gli esiti.

Conseguentemente le Parti hanno richiesto un rinvio della riunione odierna alla data odierna.

Nel corso del presente incontro le Parti hanno riavviato il confronto e la società ha dichiarato quanto segue: *"l'azienda, accogliendo l'invito del Ministero, si impegna nell'ambito delle regole di interlocuzione formali e tenuto conto della complessità del contesto sindacale, a ricercare un percorso per un'interlocuzione sindacale limitatamente ad Assivolo Quadri ed alle tematiche di interesse della stessa che tenga conto della rappresentatività dell'associazione. In tal senso è pronta a convocarla per il richiesto incontro sulla tematica consuntivazione MBO già nel mese di maggio. Non ritiene, invece, sussistenti le condizioni per un'interlocuzione con Fata – Cisal".*

Assivolo Quadri ha dichiarato quanto segue: *"pur apprezzando la proposta aziendale si ritiene insufficiente l'oggetto della convocazione promossa da Enav e non si condivide la chiusura aziendale rispetto ad ogni forma di interlocuzione della stessa nei riguardi di Fata*

- Cisal. Si contesta, pertanto, la posizione aziendale in ordine all'applicazione pedissequa delle regole contrattuali in materia di rappresentanza e rappresentatività contenute nel contratto sul trasporto aereo così come applicate alle altre OO.SS. autonome oggi riconosciute in Enav."

Fata - Cisal ha dichiarato quanto segue: "Io stesso rispetto riconosciuto all'azienda Enav Spa e a chi la rappresenta dovrebbe essere rivolto alla Cisal, una O.S. che non necessita di avere presentazioni. Pertanto, riteniamo questo un mero tentativo da parte dell'azienda di screditare la nostra O.S. ma in effetti non si fa altro che screditare se stessi a fronte di un atteggiamento costruttivo, propositivo ed equilibrato da parte di questa O.S."

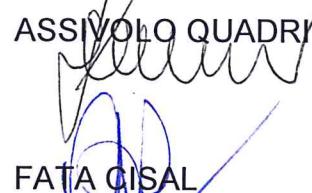
Dopo ampia ed approfondita discussione, il Ministero del Lavoro rileva l'impossibilità di poter pervenire ad una soluzione concordata e condivisa della presente vertenza e dichiara pertanto conclusa negativamente la seconda fase della Procedura di cui alla Legge 146/90 invitando le Parti presenti a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informatori di cui alla legge n. 83/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI



ENAV SPA
Riccardo Leon



ASSIVOLO QUADRI
FATA CISAL

Preme sottolineare, quale preambolo a qualsiasi considerazione, che **l'oggetto dell'azione vertenziale intrapresa non vuole essere, ed in effetti non è, una contestazione al nuovo Piano Industriale di ENAV** per come è stato concepito, seppure esso stimoli importanti considerazioni e susciti notevoli preoccupazioni.

È invece punto centrale dell'azione che si è voluta intraprendere, il **negativo effetto che il Piano produrrà su una considerevole percentuale delle donne e degli uomini di ENAV e che coinvolgerà inevitabilmente e drammaticamente le loro intere famiglie** (il solo accorpamento del Centro di Controllo d'Area di Brindisi con quello di Roma decreterà, nel prossimo triennio, il trasferimento di circa 200 famiglie alle quali si aggiungono quelle del personale dei centri di avvicinamento che già a partire dal prossimo anno saranno accorpati con i competenti Centri di Controllo d'Area).

E' evidente quindi che l'attuazione di un simile Piano necessiti, quanto meno, di determinare specifiche e straordinarie forme di tutela per il personale attraverso l'individuazione di strumenti definiti ad hoc oltre al potenziamento di quelli già oggi presenti nel CCNL.

Risulta pertanto di fondamentale importanza che vi sia un aperto e costruttivo confronto tra ENAV e le parti sociali, indispensabile affinché un simile Piano Industriale possa avere speranza di realizzazione, e che tale confronto sia avviato immediatamente.

Nel delicato quadro di relazioni industriali che si sta pertanto definendo, ENAV, in un inspiegabile atteggiamento ostativo ed in palese violazione dell'articolato contrattuale, continua a non riconoscere a parte delle OO.SS. il diritto di partecipazione ai tavoli delle relazioni industriali.

Più volte è stato richiesto ad ENAV di ufficializzare i motivi e le ragioni per le quali, a dispetto delle precise e ben definite regole contenute nel CCNL (e nel T.U di Rappresentanza del 2014), ha deciso di arrogarsi un diritto di discrezionalità, applicato tra l'altro con criteri di incomprensibile sperequazione, nella scelta delle OO.SS. con le quali confrontarsi; purtroppo una risposta non è mai stata fornita.

Si è quindi delineata una situazione per la quale la vertenza di cui ci troviamo oggi a discutere potrebbe essere positivamente risolta col semplice ricorso al confronto ed al dialogo ma che invece rischia di sfociare in una serie di azioni di sciopero per una incomprensibile posizione, perpetrata da ENAV, di chiusura la quale, si ribadisce, è sostenuta (e ciò la rende ancora più incredibile) **in palese contrasto con quanto stabilito nell'articolato contrattuale**.

Questa seconda fase di tentativo di conciliazione è da molti considerata una mera formalità da esperire in maniera celere e superficiale, dallo scontato esito negativo, per poter poi essere titolati ad avviare le procedure di dichiarazione di sciopero.

Forse per inesperienza, forse per eccessivo ottimismo, noi vogliamo invece credere nella valenza fondamentale di questo passaggio che abbiamo voluto fare alla presenza di un autorevole soggetto terzo, il Ministero del Lavoro, perché possa essere garante dell'effettivo tentativo di addivenire, con soddisfazione di tutti (**utenza del trasporto aereo in primis**) ad una positiva soluzione, che si ribadisce, oggi è rappresentata semplicemente dal ritorno al confronto tra le parti.

Vogliamo pertanto provare con energia ed entusiasmo a dar valore a questa seconda occasione che ci viene offerta trasformandola, da puro atto formale, in una **reale opportunità per trovare la via della conciliazione** tra le parti, facendo un sentito appello al Ministero del Lavoro perché, entro il perimetro delle proprie competenza in questa particolare circostanza, possa esortare ENAV ad intraprendere la via del dialogo che da sempre è la sola in grado di produrre i migliori benefici.

Troveremmo incredibile ed inspiegabile arrivare ad un'azione di sciopero solo perché in questa assurda disputa una delle parti (la Società ENAV) rifiuta la via del confronto, che poi dovrebbe essere proprio la via che viene perseguita nei differenti livelli dei tentativi di conciliazione.

ASSIVOLO QUADR

FATA CISI